

PRIMA ESERCITAZIONE

Cagliari, 18 ottobre 2006, ore 15:00

Consegna: giovedì, 8 novembre 2007, ore 15:00.

Riferimenti: Per gruppi di studenti (circa sei), si prega di indicare il nome, il cognome e il numero di matricola nel foglio di risposta.

Votazione: A (buono); B (sufficiente); C (insufficiente); I (incompleto).

Descrizione: Analisi urbanistiche: dai dati alle interpretazioni territoriali.

Modalità di svolgimento: svolgimento per gruppi di studenti. Il lavoro previsto consiste in elaborazioni a cura dei gruppi di lavoro e in momenti di revisione e confronto in aula con il docente.

Oggetto dell'esercitazione:

È a disposizione una base di dati estratta dal censimento 1991 dell'Istat e riferita ai comuni della Sardegna. La base dati è costituita da quattro file in formato .xls per ciascuna provincia al 1991. Ogni file è articolato in fogli di calcolo corrispondenti alle tavole del censimento della popolazione e delle abitazioni del 1991.

L'esercitazione riguarda a) la comprensione della base di dati, b) la costruzione di indicatori e c) la interpretazione del loro significato in termini urbanistici e territoriali.

Ciascun gruppo di studenti elabori i seguenti indicatori:

- 1) **Tasso di gioventù** (rapporto percentuale tra numero di residenti in età inferiore a 24 anni e numero di residenti totali; vedi Tavola 5.2c)
- 2) **Tasso di dipendenza** (rapporto percentuale tra numero di residenti in età inferiore a 24 anni e superiore a 65 anni e numero di residenti in età compresa tra 25 e 64 anni; vedi Tavola 5.2c)
- 3) **Indice di anzianità** (rapporto tra numero di residenti in età superiore a 65 anni e numero di residenti in età inferiore a 24 anni; vedi Tavola 5.2c)
- 4) **Tasso di analfabetismo** (rapporto percentuale tra numero di residenti analfabeti e numero totale di alfabeti e analfabeti, vedi Tavola 5.3c)
- 5) **Tasso di laurea** (rapporto percentuale tra numero di residenti laureati e numero totale di residenti in possesso di titolo di studio; vedi Tavola 5.3c)
- 6) **Tasso di attività** (rapporto percentuale tra numero di residenti attivi e numero totale di residenti attivi e non attivi; vedi Tavola 5.4c)
- 7) **Tasso di disoccupazione** (rapporto percentuale tra numero di residenti disoccupati e numero totale di residenti in condizione professionale; vedi Tavola 5.4c)

- 8) **Tasso di "terziarietà"** (rapporto percentuale tra numero di residenti in condizione professionale nel settore terziario e numero totale di residenti in condizione professionale; vedi Tavola 5.5c)
- 9) **Indice di promiscuità** (rapporto tra numero di famiglie residenti e numero di abitazioni occupate; vedi Tavola 5.17)
- 10) **Indice di affollamento** (rapporto tra numero di componenti residenti e numero di stanze occupate; vedi Tavola 5.17)
- 11) **Indice di urbanità** (rapporto tra numero di residenti nei centri abitati e numero totale di residenti; vedi Tavola 6.1)
- 12) **Indice di diffusione** (rapporto tra numero di residenti nelle case sparse e numero totale di residenti; vedi Tavola 6.1)

Si sviluppi un'analisi territoriale riferita al complesso dei comuni della Sardegna al 1991. In particolare, si interpreti il significato territoriale degli indicatori, mettendo l'accento sulle situazioni di disagio e di relativo benessere.

Si consiglia di utilizzare la standardizzazione degli indicatori, in modo tale da apprezzare il contributo di ciascun comune relativamente alla tendenza media dell'intera regione. Se X è l'indicatore distribuito con media μ e deviazione standard σ , la variabile standard è data da $Z = (X - \mu) / \sigma$.

È evidente che gli indicatori possono essere riferiti ad entità geografiche, come in questo caso i confini amministrativi delle municipalità. Si consideri opzionale la possibilità di elaborare mappe tematiche degli indicatori in elenco, anche mediante l'utilizzo di sistemi CAD o informativi geografici.

Ciascun gruppo rediga una relazione illustrativa sui risultati delle elaborazioni e delle interpretazioni urbanistiche e territoriali. La relazione deve essere completa di grafici, tabelle, diagrammi adatti a renderne maggiormente chiari i contenuti. La lunghezza indicativa massima è fissata in dieci pagine del formato A4, formato del testo tipo "normal.dot" di Microsoft Word, così come disponibile nella maggior parte dei personal computer.